



CITTÀ DI NOTO
Patrimonio dell'Umanità
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)



5192
21/09/17

3° SETTORE – Lavori Pubblici, Urbanistica e Tutela del territorio
SERVIZIO 1 – PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE

Prot.gen n° _____ del _____

Prot. 33307
25/9/17

Al Commissario Straordinario del
Libero Consorzio Comunale di Siracusa
Dott. Giovanni Arnone
Via Roma, 31
96100 Siracusa
Alla C.A. Dott. G. Vallone
Capo Settore 4
PEC: Settore4@pec.provincia.siracusa.it

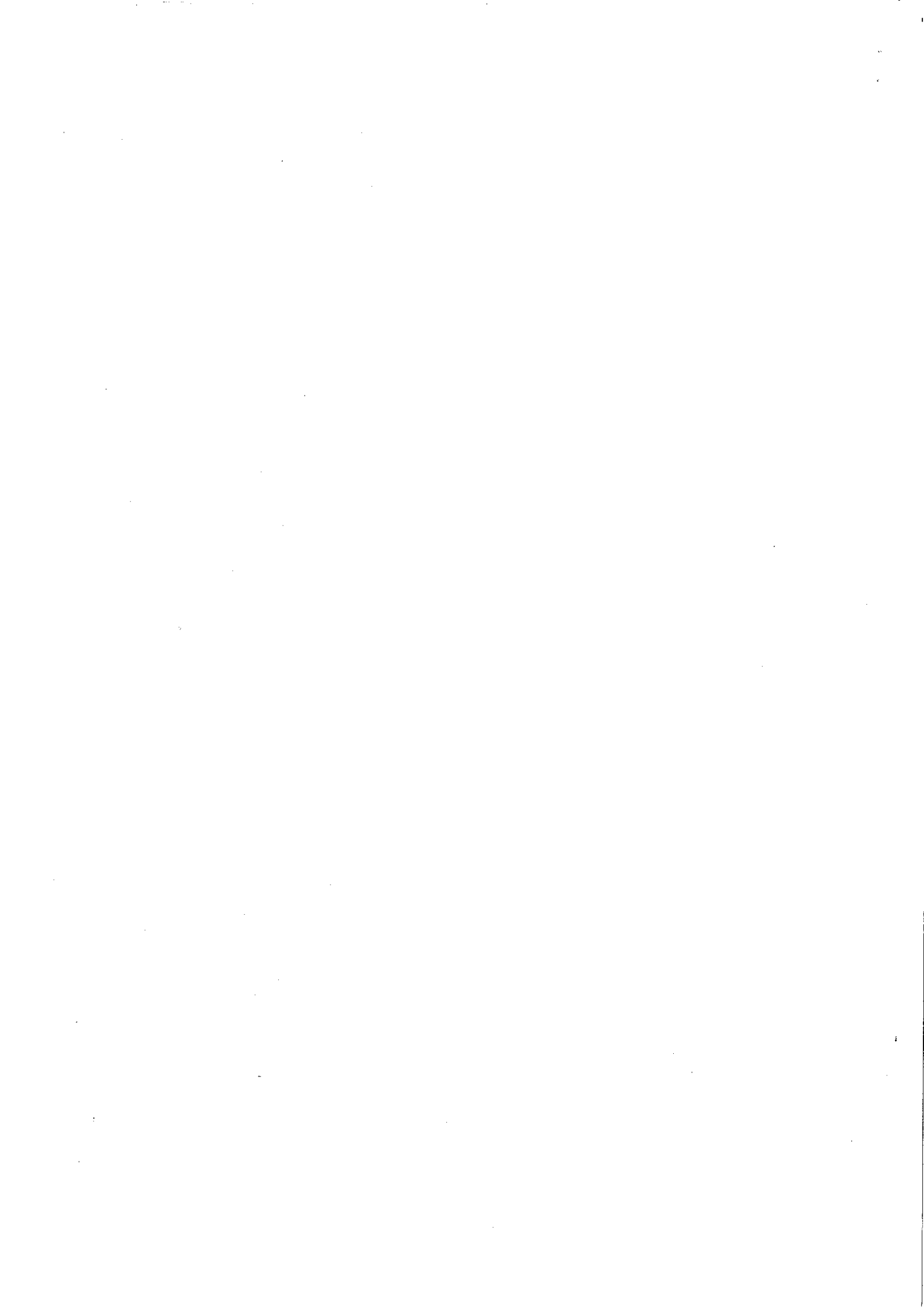
OGGETTO: Osservazione al Parco Nazionale degli Iblei. Trasmissione atto deliberativo

In riferimento alle consultazioni sulla istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, con la presente si trasmette la delibera di G.C. n. 189 del 15/09/17 relativa all'osservazione del Comune di Noto.

Distinti saluti.

Noto, li 21/09/2017

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
ING. GIUSEPPE RAVACCIO





CITTÀ DI NOTO

Provincia di Siracusa

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 15/09/2017

N. 189

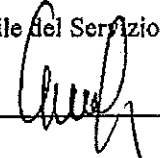
OGGETTO: Osservazioni alla proposta di Parco Nazionale degli Iblei.

Art. 53 L. 08.06.1990 n.142 e art. 49 D.Lgs. 267/2000

Parere del Responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica:

Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Servizio

Nota, 15/09/17 

Parere del Responsabile di ragioneria in merito alla regolarità contabile:

Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Servizio

Nota, _____

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art.55, comma 5° della legge 08.06.1990, n.142, recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48 e art. 153 comma 5 D.Lgs.vo 267/2000.

Il Resp. del Serv. Finanziario

Nota, _____

L'Anno duemila DICIASSETTE il giorno QUINDICI

del mese di SETTEMBRE alle ore _____

in Noto, nella sala delle adunanze del Palazzo di Città.

In seguito ad inviti di Convocazione (art.30 Statuto Comunale),

si è riunita la Giunta Municipale sotto la presidenza del Sig.

Sindaco: DOTT. CORRADO BONFANTI

e con l'intervento dei Signori:

N.	ASSESSORI	PRES.	ASS.
1	FRASCA CORRADO	X	
2	SOLERTE GIUSI		X
3	TERRANOVA FRANCESCO	X	
4	QUARTARARO GIUSEPPINA	X	

Partecipa il Segretario Generale DOTT. SSA SEBASTIANA CARTELLI

il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 53 della legge 08/06/90 n. 142 e dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 nonché della L.R. n. 48 dell'11/12/91 e successive modifiche,
sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso parere favorevole:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per la regolarità contabile;

PREMESSO:

- › che IL Comune di Noto concorda pienamente, senza alcun minimo pregiudizio, preconcelto, prevenzione sull'importanza e la necessità di istituire un Parco Nazionale degli Iblei, quanto meno per la consapevolezza delle forti valenze culturali, ambientali, economiche e sociali che esso può esercitare nel territorio di riferimento;
- › che, ad oggi, non è stato messo nelle condizioni, né formali, né materiali, di poter esprimere alcuna precisa e puntuale osservazione sulla proposta citata in oggetto: infatti, la documentazione fornita allo stato è assolutamente carente, riducendosi ad una poco chiara cartografia non corredata da atti, studi ambientali e naturalistici, indagini sulle vulnerabilità dei siti, piani di fruizione controllata e sostenibile con le previsioni dei servizi annessi che ne avvalorino la scelta di perimetrazione e zonazione del Parco di cui si tratta, ivi compresa l'assenza di un Piano di gestione socioeconomica e l'indicazione delle fonti finanziarie cui l'Istituendo Parco dovrebbe attingere;
- › che ad oggi non è stato fornito alcun <<documento di indirizzo relativo all'analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, [...] all'individuazione degli obiettivi da perseguire, alla valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio>> disattendendo palesemente le disposizioni dell'art. 22, comma 1, lettera a) della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394;
- › che finora non è stata in alcun modo assicurata <<la pubblicità degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta e alla definizione del piano per il parco>>, con la manifesta inosservanza delle previsioni dell'art. 22, comma 1, lettera b) e comma 2 della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394;
- › che rispetto alla proposta avanzata nel giugno 2010 dal territorio in merito al suddetto Parco, ossia dagli stakeholder pubblici e privati delle tre province da esso interessate, di cui si riporta cartografia in allegato, non si capisce come possa essere stata mortificata la ineludibile "messa a sistema" dei siti naturalistici di pregio volta alla gestione unitaria dell'intero sistema naturalistico degli Iblei fra costa ed entroterra, così per come definita dagli elementi oggettivi che ne costituiscono l'armatura naturalistica (Siti NATURA2000 e Corridoi Ecologici) e scevra da fattori discrezionali di sorta: proposta che, per la sua forte caratterizzazione "sistemica", teneva in debito conto tutte le emergenze del cd. "Sistema Ibleo", esaltandone le peculiarità e valorizzandone le caratteristiche di omogeneità della sua particolarissima identità territoriale, culturale ed ambientale in una logica di rispetto delle specificità e salvaguardia della configurazione territoriale "tipica" ed esclusiva degli Iblei ed assicurando la più piena coerenza con l'attuale sistema di zonizzazione delle Riserve Naturali Regionali, al fine di rendere le norme di salvaguardia un aggiornamento razionale accettabile dalla popolazione e coerente con i processi di pianificazione e di sviluppo locale;
- › che la cartografia fornita durante la riunione dello scorso 4 agosto, oltre a non tener conto del fatto che il territorio degli Iblei coincide con lo zoccolo sudorientale della Sicilia, così come considerata dalle analisi effettuate dalla stessa Regione Siciliana, appurando che tale territorio comprende tutti i territori comunali delle province di Siracusa e di Ragusa nonché i territori comunali della Provincia di Catania che costituiscono la parte terminale del paesaggio a settentrione di Monte Lauro, per un totale di 39 Comuni ed una popolazione residente che raggiunge quasi le 750.000 unità; non considero l'unitarietà di un paesaggio caratterizzato da

una moltitudine di Siti Natura 2000 e da Corridoi Ecologici, all'interno dei quali si ritrovano molte aree naturalistiche già classificate Riserve Naturali Regionali;

che la medesima cartografia fornita lo scorso 4 agosto determina una forte connessione tra tre livelli di zonazione (verde, giallo e arancio) e tre livelli di tutela di cui non è affatto chiara la concreta applicazione sulle tre categorie di zone individuate, così creando forti timori in merito al gran numero di attività produttive, la cui prosecuzione potrebbe esser messa a serio rischio in un contesto territoriale di per sé fortemente antropizzato, insistenti in concentrazione molto elevata soprattutto sulla zona cd. "gialla" e, in parte, anche in quella cd. "verde"; al contrario, la proposta del 2010 qui di seguito allegata (v. Allegato 1) suggeriva, mediante la previsione di accorgimenti gestionali specifici, la strutturazione delle varie aree naturalistiche di pregio degli Iblei secondo una logica dimensionale di "sistema paesaggistico" che investe l'intero territorio nella sua interezza, dalla costa all'entroterra, utilizzando anche le zone (definite come "aree contigue" e "territori adiacenti") previste dalla Legge Quadro 394/91 anche a salvaguardia delle attività esistenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

DELIBERA

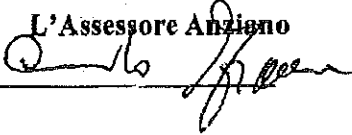
quanto qui di seguito elencato:

1. convocare d'ora in avanti e per un periodo congruo allo scopo, ossia non inferiore a tre mesi e non superiore a sei mesi, tutti gli stakeholder, pubblici e privati, rappresentanti di enti, unioni di comuni, associazioni di categoria, enti cognitivi, della ricerca scientifica e università, GAL e GAC, esponenti della società civile organizzata e non organizzata operanti nelle tre province interessate dal Parco in questione con cadenza stabile e continuativa, allo scopo di addivenire alla più ampia e piena condivisione di un documento di indirizzo relativo all'analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, alla perimetrazione provvisoria, all'individuazione degli obiettivi da perseguire, alla valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio dell'istituendo Parco Nazionale degli Iblei, secondo le previsioni dell'art. 22, comma 1, lettera a) della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394, che sia supportato da atti, studi ambientali e naturalistici, indagini sulle vulnerabilità dei siti, piani di gestione socioeconomica, piani di fruizione controllata e sostenibile con le previsioni dei servizi annessi che ne avvalorino la scelta di perimetrazione e zonazione; con lo scopo dichiarato di assicurare «la pubblicità degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta e alla definizione del piano per il parco», in osservanza delle previsioni dell'art. 22, comma 1, lettera b) e comma 2 della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394;
2. ridiscutere e riproporre in maniera partecipata dal basso (e non calata dall'alto) una nuova ipotesi di perimetrazione e zonazione del succitato Parco, a partire dalla proposta territoriale del giugno 2010 — anche in ossequio agli artt. 14 e 32 della stessa Legge Quadro 394/91 ed alle notevoli possibilità offerte dalla loro applicazione, laddove essi disciplinano quelle zone definite come "aree contigue" e "territori adiacenti", permettendo così di coinvolgere e qualificare il paesaggio sudorientale del Sistema Ibleo nella sua interezza — in un clima di ampia disponibilità e apertura atta a ripensarne contenuti e limiti, in funzione dei reali fabbisogni e delle concrete esigenze che nel frattempo sono emerse nel territorio interessato dall'istituzione del succitato Parco;
3. in un periodo storico come quello attuale, in cui tutti i modelli di sviluppo sostenibile si basano su dinamiche cosiddette a "quintupla elica", aggiornare ed emendare proposte totalmente obsolete di governance strutturale del Parco in questione, assicurando il più ampio "metodo partecipativo" da utilizzarsi non in maniera solo formale e strumentale, ma sinceramente stabile e continuativa, innanzitutto includendo nel concetto di "Comunità del Parco" oltre ai Comuni, anche altre istituzioni pubbliche ed enti di diritto pubblico; le istituzioni cognitive e della ricerca; l'imprenditoria privata e sue organizzazioni di categoria; l'associazionismo sociale, ambientale e culturale; la società civile non organizzata (cittadini attivi, innovatori sociali, policy makers);

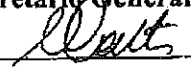
- insomma, tutti gli *stakeholder* operanti nel territorio interessato dal Parco di cui si tratta, affinché possano essere messi in grado di fornire il proprio prezioso contributo non solo durante la fase di progettazione, ma anche durante quella di implementazione e gestione del Parco suddetto;
4. respingere ed annullare l'attuale proposta di Parco Nazionale degli Iblei così come ci è stata presentata lo scorso 4 agosto e riproposta lo scorso 4 settembre a causa delle forti carenze che essa presenta sia nel merito (scelte azzardate e non condivise di perimetrazione e zonazione; assenza di studi, indagini e piani specifici a supporto della proposta, ecc.) che nel metodo (inosservanza di alcune previsioni della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394; uso formale e strumentale del metodo partecipativo, che impedisce attualmente agli *stakeholder* di poter fornire in modo serio e consapevole il proprio contributo in un clima di confronto sereno e informato, ecc.);
 5. realizzare un percorso istitutivo del Parco Nazionale degli Iblei che risulti credibile e fortemente partecipato, per come sopra evidenziato, che abbia un avvio immediato, ossia a partire dal ricevimento della presente, e si concluda entro e non oltre sei mesi dal suo avvio.
- adottare*

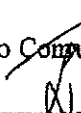
~~Il Sindaco~~

L'Assessore Anziano



Il Segretario Generale



<p>Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio dal <u>18/09/2017</u> al <u>02/10/2017</u> col n. _____ del Registro di pubblicazione</p> <p>Il Messo Comunale</p> <p></p>	<p>Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio</p> <p>ATTESTA</p> <p>Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91 n.44, E' stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno <u>18/09/2017</u> e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi. E' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi Dal <u>18/09/2017</u> al <u>02/10/2017</u></p> <p>li, _____ Il Segretario Comunale</p> <p>_____</p>
--	--

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Dichiarata immediatamente esecutiva (artt. 16 e/o 12 L.R. n. 44/1991)

Divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.12 comma 1 L.R. n. 44/1991.

Trasmessa ai capigruppo consiliari a norma dello Statuto Comunale (art.20 comma 2)

L'impiegato responsabile

Il Segretario Generale

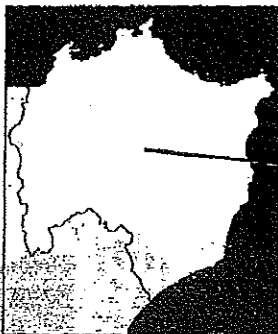
E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza comunale, li _____

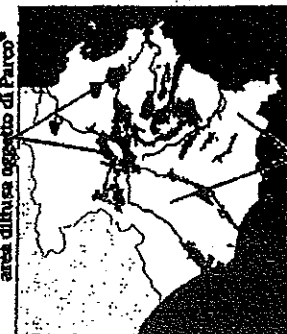
Il Segretario Generale

Timbro

ALLEGATO 1: Cartografia relativa alla proposta di perimetrazione e zonazione del Parco Nazionale degli Iblei partecipata dagli stakeholder delle province di Siracusa, Ragusa e Catania

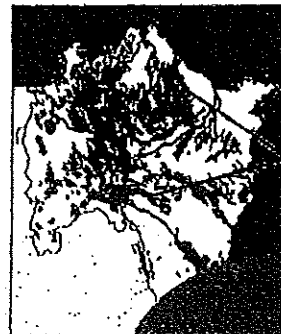


territorio totale interessato



area diffusa oggetto di Parco*

Terrificori all'incirca
 (vedi come definiti all'art. 14 della L. 20/1992)
 i territori di cui è composta l'area diffusa oggetto di Parco
 sono individuati nel 2000 e nel 2001 dal Comitato di Parco
 istituito dal Governo con il D.L. 11/2000 e dalla Regione
 con il D.L. 11/2001.



Aree contigue
 Sono le aree contigue alla zona di interesse del Parco
 individuata nel 2000 e nel 2001 dal Comitato di Parco
 istituito dal Governo con il D.L. 11/2000 e dalla Regione
 con il D.L. 11/2001.

